

Un piano coordinato in favore dell' occupazione giovanile

Comunicato

La recessione, che sta diramandosi nel tessuto economico, penalizzerà in misura particolare i giovani, ostacolandone ulteriormente l'accesso al mercato del lavoro. Le difficoltà congiunturali inducono infatti le imprese ad adottare una politica del personale più prudente e restrittiva.

Occorre perciò riservare alle fasce giovanili un'attenzione ed un sostegno specifici. Va evitato che i loro primi contatti con il mondo del lavoro avvengano all'insegna di insormontabili e demotivanti rifiuti. Oltre ai giovani ed alle loro famiglie, ad esserne penalizzate sarebbero d'altronde le imprese stesse, la cui competitività dipenderà anche in futuro dalla disponibilità di manodopera qualificata, alla cui formazione va riservata un'attenzione indipendente dalla congiuntura.

Potenziare e coordinare i provvedimenti disponibili

L'OCST sollecita perciò l'elaborazione di un piano complessivo di provvedimenti che consenta di sostenere i giovani ai seguenti livelli:

- *passaggio dalla scuola dell'obbligo alla formazione professionale;*
- *periodo della formazione di base;*
- *transizione dalla formazione al lavoro.*

Il recente programma del Consiglio di Stato in sostegno dell'economia e dell'occupazione contiene alcune misure di questa natura. Andrebbero completate e inserite in un piano organico e coordinato che, in primo luogo, utilizzi al meglio gli strumenti già disponibili. L'OCST auspica in particolare:

a) passaggio dalla scuola dell'obbligo alla formazione professionale

- conduzione di una campagna vigorosa e capillare all'indirizzo delle imprese sollecitando la messa a disposizione di un numero sufficiente di **posti di tirocinio**;
- rafforzamento del **sostegno** offerto ai giovani e alle loro famiglie nella ricerca di un posto di tirocinio (coinvolgendo segnatamente gli ispettori di tirocinio e gli orientatori);
- iniziative di sostegno ai giovani che incontrino difficoltà di reperimento di posti di tirocinio e non trovino una soluzione alternativa nell'immediato. I cosiddetti **semestri di motivazione** rispondono a questa esigenza.

b) periodo della formazione di base

- verifica della posizione dei giovani apprendisti occupati nelle imprese dove si è reso necessario adottare il **lavoro ridotto**. Va verificato il raggiungimento degli obiettivi di formazione.

c) *transizione dalla formazione al mondo del lavoro*

- occasioni di **ricupero della formazione di base** per coloro che hanno interrotto il tirocinio;
- promozione di **iter formativi supplementari** per chi, al termine della formazione, non riesca a trovare un'occupazione (es.: promuovere l'accesso alla maturità professionale, curricula di perfezionamento..);
- incentivazione di **soggiorni linguistici** all'estero;
- offerta più ampia di occasioni di **stage** e di **pratica professionale**.

Una parte di queste misure possono rientrare nel campo della legge sull'assicurazione disoccupazione e beneficiare degli appositi finanziamenti. E' perciò particolarmente opportuna la **collaborazione** e il **coordinamento** tra la Divisione della formazione professionale, l'Ufficio di orientamento e la Sezione cantonale del lavoro.

Provvedimenti ulteriori

Il potenziamento dei provvedimenti di sostegno ai giovani rende auspicabili, in secondo luogo, alcuni adattamenti di legge. L'OCST, per il tramite del suo Segretario cantonale M. Robbiani, ha inoltrato alcuni atti parlamentari che chiedono al Consiglio federale di adottare in particolare i seguenti adeguamenti:

- **sovvenzionamento** maggiore dei periodi di pratica professionale;
- soluzioni favorevoli al **mantenimento dei giovani al termine del tirocinio** per un periodo determinato che consenta di consolidarne l'esperienza professionale;
- abbassamento della **soglia** (oggi fissata a 30 anni) per il diritto a prestazioni in caso di ricupero della formazione di base;
- riconoscimento dei corsi di **formazione linguistica** all'estero.

Una sollecitazione all'autorità cantonale e federale

L'OCST auspica che sotto l'egida del DECS e del DFE possa essere elaborato un concetto coordinato e strutturato di misure in sostegno dei giovani. Sollecita anche il Consiglio federale ad adottare appositi adeguamenti nell'ambito della legge sull'assicurazione disoccupazione.

O C S T
Segretariato cantonale
M. Robbiani

Lugano, 1° aprile 2009